



Alla c.a.

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Lanificio Luigi Ricceri S.p.a.

ARPAT – Dipartimento di Prato

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Lanificio Luigi Ricceri S.p.a. , ubicato in Via Bologna n. 314 - Prato.

In data 08/11/2023 (prot. n. 0508104) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Bologna n. 314, Prato. Il proponente ha successivamente integrato la documentazione in data 12/12/2023 (prot. n. 560619), in data 14/02/2024 (prot. n. 108576) e in data 07/03/2024 (prot. n. 0158018);

L'impianto della società Lanificio Luigi Ricceri S.p.a. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 16182 del 11/08/2022. L'impianto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità dalla Provincia di Prato, che, con determinazione dirigenziale n. 1611 del 12/05/2010, escludeva il progetto dalla valutazione di impatto ambientale.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*.

Lo scrivente Settore VIA ha già valutato due progetti di modifica della società Lanificio Luigi Ricceri S.p.a., ritenendo non necessario sottoporli a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. I sopra citati progetti sono i seguenti:

- - in data 12/02/2019 (nota prot. n. 67094) il progetto prevedeva i seguenti interventi:
 - attivazione di n. 2 apparecchi per la tintura in corda di tessuti del tipo “jet”;
 - attivazione di n. 2 apparecchi per la tintura di rocche/fiocco;
 - attivazione di n. 1 impianto per la tintura in largo di tessuti del tipo “jigger”;
 - installazione di n. 1 foulard/spremitore;
 - spostamento di n. 2 esistenti impianti di abbattimento per la filtrazione delle pelurie tessili;
 - attivazione di n. 1 nuovo impianto di abbattimento per la filtrazione delle pelurie tessili;
 - spostamento di n. 2 garzi esistenti per la nobilitazione dei tessuti;
 - attivazione di nuovi apparecchi per la nobilitazione dei tessuti: n. 1 fissatrice, n. 3 garzi, n. 1 cimatrice, n. 1 lucidatrice;



- attivazione di n. 1 impianto per la preparazione dei tessuti che devono essere sottoposti al ciclo di tintura e/o finissaggio, costituito da cucitrice + specchio + affaldatore;
- nel reparto filatura installazione di n. 1 binatrice e n. 1 filatoio ad anello (ring).

- in data 28/12/2020 (prot. n. 454761) il progetto prevedeva la realizzazione delle modifiche del 2019 e con le seguenti ulteriori modifiche:

- in materia di emissioni in atmosfera:
 - attivazione di una seconda emissione derivante dall'asciugante a radiofrequenza fiocco, sigla E3;
 - attivazione di una emissione derivante da lavaggio in continuo tessuti, sigla E4;
 - attivazione di n.2 ulteriori emissioni derivanti da equalizzo tessuti, sigla E9;
 - attivazione di n.1 emissione in atmosfera derivante da aspirazione localizzata postazione di saldatura ad elettrodo, sigla E14;
 - aggiornamento del Quadro Riassuntivo delle Emissioni con estensione da 250 a 300 giorni/anno per l'attività dello stabilimento e delle emissioni in atmosfera;
 - aggiornamento del Quadro Riassuntivo delle Emissioni e del Piano di Monitoraggio e Controllo in relazione alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 183/2017 e dal PRQA della Regione Toscana; in particolare, si propone l'adeguamento per gli impianti termici e per le emissioni derivanti da aspirazioni pelurie;
- reparto rifinitura 1, spostamento nel reparto tintoria della ripianatrice tessuti;
- spostamento dal reparto Rifinitura 2 al reparto Rifinitura 4 di n.1 specchio controllo tessuti, e attivazione di un ulteriore specchio controllo tessuti nel reparto Rammendo;
- attivazione di una seconda linea taglierina-prensa nel Deposito materie prime;

Il progetto di modifica oggetto del presente procedimento prevede quanto segue:

- a) sostituzione di uno dei due generatori di vapore presenti;
- b) collocazione in una nuova posizione la sala pesatura con sostituzione dell'impianto di filtrazione a suo servizio;
- c) nuovo punto emissivo derivante dal sistema di filtrazione a servizio del reparto ritorcitura/filatura;
- d) immissione in atmosfera con proprio camino dell'emissione generata dal Turbang che attualmente è convogliata all'impianto di abbattimento a servizio delle ramosse.

Il proponente, nella documentazione trasmessa, in relazione agli interventi dell'elenco sopra riportato, precisa quanto segue:

- in relazione al punto a), il progetto prevede la sostituzione del generatore termico alimentato a metano della potenzialità di 4,94 MW (emissione A2), con un nuovo generatore a vapore alimentato a metano, avente una potenzialità pari a 5,313 MW (emissione A4); l'esistente impianto era autorizzato con valore limite per l'inquinante ossidi di azoto pari a 200 mg/Nmc, mentre la nuova caldaia sarà autorizzata con valore limite pari a 100 mg/Nmc;
- in relazione al punto b), il progetto prevede lo spostamento della postazione di pesatura coloranti e quindi verrà dismessa l'esistente emissione in atmosfera B1, originata dalle aspirazioni del banco di pesatura e sarà realizzata la nuova emissione B2, anch'essa dotata di impianto di abbattimento per le polveri;
- in relazione al punto c), il progetto prevede l'installazione di una emissione (E11-6) derivante dal reparto ritorcitura/filatura, dotata di impianto di abbattimento per le polveri;



- in relazione al punto d), il progetto prevede che le aspirazioni provenienti dall'impianto "turbang", attualmente convogliate all'impianto di abbattimento ad umido a servizio delle ramose, vengano convogliate in atmosfera in un nuovo camino (G6), dotato di impianto di abbattimento per le polveri;

Considerato quanto segue:

- il nuovo generatore termico alimentato a metano (A4) ha una potenzialità pressoché uguale a quello che verrà sostituito, ma sarà autorizzato con valori limite molto più bassi per gli ossidi di azoto, in quanto le performance ambientali dei nuovi impianti sono migliori;
- la nuova emissione per la pesatura coloranti (E11-6) sarà dotata, come quella esistente che verrà dismessa, di idoneo impianto di abbattimento per il particolato;
- le due nuove emissioni E11-6 e G6, originate, rispettivamente, da filatura/ritorcitura e da impianto turbang (asciugatura secondaria) sono comprese alla lettera d), della Parte I, dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e quindi trattasi di emissioni ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante; sono inoltre dotate di impianto di abbattimento per le pelurie tessili, come previsto dal punto 29 "lavorazioni tessili" della Parte Seconda dell'Allegato 2 al PRQA;

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che **non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

mb_lg



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica e Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.